

Per gli Ucraini il 14 Ottobre è la più grande festa mariana di carattere popolare, ***Pokrov*** che tradotto significa *Manto/Velo* e si riferisce alla visione

che Giovanni il Folle con il suo discepolo ebbero nel 910 a Costantinopoli mentre la città era assediata dai saraceni. Erano nella chiesa insieme al popolo e videro la Madonna tra i due Giovanni (precursore e evangelista) mettersi in ginocchio sul pavimento e sciogliersi in lacrime e preghiere e prendere il suo velo e stenderlo sulla gente raccolta nella chiesa, e la città fu salva. La memoria dell'episodio, insieme a tutta la tradizione teologico-liturgica bizantina, arrivò nel 988 anno del battesimo della nazione *Rus-Ucraina* (da non confondere con il termine Russia che a quel tempo era una foresta vergine) e si radicò nel popolo ucraino con filiale affetto verso la Madonna avendo dovuto spesso difendersi dai nemici invasori lungo la propria travagliata storia. Questo è il preambolo. La comunità ucraina presente nelle Marche il 19 Ottobre ha fatto il (primo) pellegrinaggio a Loreto per celebrare la festa di *Pokrov*, la Madre celeste che protegge e prega per i propri figli, insieme alla Madonna di Loreto, la donna che ascolta, conserva e obbedisce alla parola del Salvatore. I motivi della preghiera sono pressanti e dolorosi, perché la patria è lontana, e la patria sta soffrendo per la guerra. La storia si ripete ancora, ci sono nuovi-vecchi nemici che attentano alla libertà e sovranità della nazione ucraina. Vogliamo essere confidenti che le armi non siano unico modo per raggiungere la pace. Noi abbiamo gli strumenti più forti. Noi abbiamo la protezione della Madre Celeste, ma siamo anche consapevoli che dobbiamo anche seguirne l'esempio che indica nel suo Figlio la vera Salvezza nostra e del mondo. Avevo messo fra le parentesi che era un primo pellegrinaggio, vogliamo proseguire questa tradizione nei prossimi anni, e magari già prossimo anno rivolgere una lode di ringraziamento per la pace raggiunta.

